



# COLORVIT

È un integratore alimentare di **vitamine** e **minerali** utile per apportare una **quota integrativa** di tali nutrienti all'alimentazione quotidiana. Tutti noi abbiamo la necessità di questi micronutrienti nelle giuste proporzioni per il **buon funzionamento dell'organismo**.

**integra  
vitamine  
e minerali**

**mantiene un buon  
funzionamento  
dell'organismo**

**studio3farma** 

# **PREVENIRE E INTEGRARE** ATTRAVERSO LA RIFLESSOLOGIA

**La riflessologia evidenzia eventuali alterazioni energetiche prima che queste si trasformino in problematiche cliniche. Questa disciplina può suggerire i migliori comportamenti da seguire per non nuocere alla salute generale dell'individuo.**

**Abbiamo intervistato Claudio Valenti per comprendere meglio il metodo e la sua valenza in ambito di prevenzione.**

a cura della **Redazione di Nuovo Collegamento**

**B**uongiorno Claudio, spesso la parola "energia" viene abusata o utilizzata in maniera impropria. All'inizio della nostra conversazione, ci vuole chiarire questo aspetto e spiegarci cosa si intende, in riflessologia, con questo termine?

Infatti, oggi il termine di "energia" è molto abusato e spesso in maniera impropria. Per esigenza di semplificazione possiamo dire che, in termini strettamente fisici, l'energia è "la capacità di compiere un lavoro". Se riportiamo questo concetto nel mondo medicale, si può affermare che l'energia di un organo è la capacità di svolgere regolarmente i compiti per i quali esso è preposto. Quindi un organo o un sistema anatomico che non presenti anomalie cliniche è un organo energeticamente forte. Ma fa parte di questo concetto anche la sua capacità di reagire ad un eventuale imprevisto. Polmoni energeticamente stabili reagiranno in maniera adeguata ad un improvviso colpo di freddo a seconda della loro resistenza, affrontando l'imprevisto con un nulla di fatto, o via via procurandosi malanni tanto più gravi quanto minore sarà la loro energia.

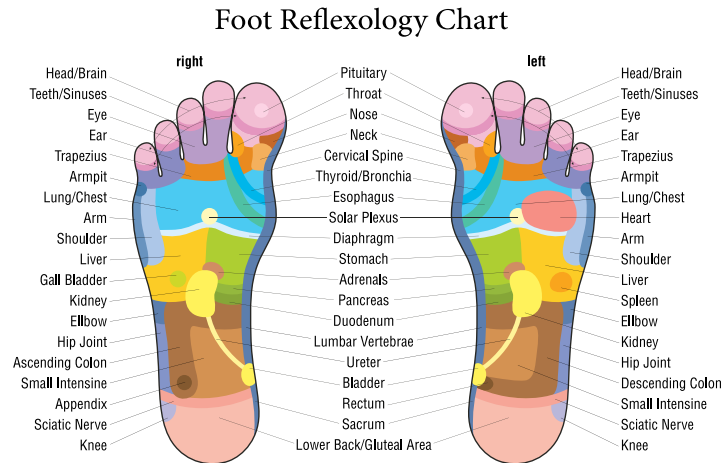
**Quali sono gli ambiti d'azione della riflessologia?**

La riflessologia evidenzia eventuali alterazioni energetiche prima che queste diventino clinicità confermate da esami medicali, suggerendoci dove essere più accorti nell'evitare comportamenti che possano nuocere agli organi segnalati o addirittura di andare da un medico competente anche se i segnali, ufficialmente, non indurrebbero a un tale intervento. Per esempio, una manifestazione specifica del piede, un abuso di un alimento, una ruga sul volto, un dolore ad un'articolazione elettiva, un disagio ripetuto sempre in una specifica ora, sarebbero già 5 elementi che potrebbero indurre una visita specialistica che potrebbe rilevare un disturbo clinico; ma se non lo rilevasse vorrebbe dire che l'altera-

zione è ancora solo energetica, e bisognerebbe lavorarla comunque perché rimanga tale. Quindi ogni malattia è determinata dal quoziente energetico più la gravità di un imprevisto psicofisico.

**Spesso, si utilizza il termine "alternativo" per differenziare ciò che ha una pertinenza medica da ciò che sta ai margini della medicina tradizionale. Qual è il suo pensiero?**

Contesto fortemente, in medicina, il concetto di "alternativo" poiché secondo me non esiste alternativa ad un rimedio per correggere un'anomalia della salute. Infatti l'analisi primaria ed oggettiva dovrebbe considerare la gravità del problema di salute. Se oggettivamente potrebbe essere sufficiente l'assunzione di una tisana o di un rimedio erboristico, perché proporre rimedi invasivi quali medicinali che comunque hanno effetti collaterali. Se con della buona riflessologia ed un buon massaggio si possono allentare tensioni e ripristinare circuiti energetici, perché affidarsi a freddi macchinari o ad interventi più aggressivi. Ma di fronte ad una broncopolmonite o al rischio di un'infezione, quale può essere l'alternativa all'antibiotico? E se si abbisogna di un intervento chirurgico, quale altra opzione è plausibile? Certamente chi analizza il problema dovrebbe avere una coscienza il più conservatrice e meno invasiva possibile, in maniera da suggerire l'intervento efficacemente più "blando". Possiamo invece parlare di "medicina integrativa" o "non convenzionale", poiché questa si può affiancare qualsiasi intervento sulla salute, dall'estetica al tumore conclamato. Infatti la riflessologia, per esempio, affianca il medico competente, quando non sia sufficiente alla risoluzione di un problema, per aiutare l'eliminazione delle scorie dei metaboliti residui dei medicinali, predisponendo i tessuti ad un eventuale intervento chirurgico e favorendone un ripristino circolatorio e linfatico, non sostituendosi.



Inoltre rafforza l'energia degli organi e dei sistemi implicati. Quindi il concetto di alternativo è fondamentalmente determinato dall'arroganza di una medicina allopatrica che spesso vuole intervenire in maniera eccessivamente "pesante", e dalla presunzione di una medicina cosiddetta alternativa che pur di aver ragione non ti manda a priori da un medico rischiando di creare problemi gravissimi. Il tutto a discapito dell'utente.

### **Quali segnali coglie la riflessologia rispetto alle alterazioni energetiche? E come si traduce tutto ciò in prevenzione?**

E' facile intuire che la conoscenza delle zone riflesse e delle loro manifestazioni può essere di grande ausilio per la salvaguardia e l'integrità dell'individuo rispettando appieno il concetto di "prevenzione". Infatti prevenire significa intervenire prima che situazioni peggiori possano evidenziarsi. Quindi a qualsiasi livello di squilibrio un soggetto si trovi, si può fare prevenzione su un eventuale peggioramento o mitigare la situazione stessa. Quale miglior prevenzione dunque può esserci dell'interpretazione di segnali "innocui" prima di arrivare a malattie conclamate? Faccio un esempio. Una persona ha un dolore alla scapola destra, indipendentemente dal motivo fisiologico ma comunque non traumatico. Sarà utile alleviare il dolore con i mezzi opportuni. Ma in riflessologia la scapola sinistra è collegata allo stomaco e ne è un segnale di disagio. Spegnendo semplicemente il dolore (antiinfiammatorio) si risolve il problema algico ma non quello all'origine, aprendo la strada ad un disturbo gastrico. Sarebbe come spegnere la lampadina del serbatoio della benzina senza fare rifornimento ma staccandone i contatti, solo per non avere

il fastidio di vederla accesa. Si finirà per aver bisogno del carro attrezzi. Non solo. Perché lo stomaco si è attivato in una manifestazione? C'è una interpretazione psicosomatica che va risolta. Bisogna suggerire alla persona sofferente quale comportamento errato che accende la sofferenza sta attuando. Quindi si dà la scelta di cambiare o meno in maniera tale che un semplice dolore alla scapola sinistra non si trasformi con il tempo in gastrite, reflusso gastroesofageo, ulcera o peggio ancora. Noi riflessologi del Metodo Lucia Torri Cianci, si tratti del dolore succitato, di un callo sul secondo dito del piede, di una forfora, di smagliature verticali, di eccessiva dubbiosità, di un dolore sopra il ginocchio sinistro, di un segno specifico sul piede, trattiamo in prevenzione lo stomaco. Per concludere, i farmaci hanno la descrizione delle controindicazioni, che si basano fondamentalmente sulla evidenziazione clinica di uno squilibrio organico: insufficienza renale, cardiaca, epatica ecc. ma l'interpretazione riflessologica, come abbiamo visto, ci suggerisce l'insufficienza energetica di un organo prima che questo si ammali. Quindi delle borse sottoculari, una periartrite scapolo omerale destra, una coxartrosi destra, un callo sul quinto dito del piede, un disturbo ricorrente fra le ore 15:00 e le 17:00 per noi indicano già una insufficienza renale (per lo meno energetica). Conoscendo tali segnali somministrare un farmaco le cui controindicazioni implicano l'insufficienza renale, potrebbe portare una situazione da energetica a clinica. Quindi se indispensabile si deve assumere comunque, prendendo però in considerazione che bisognerà sostenere in qualche modo i reni, o medicalmente o con la medicina integrativa.